CORRIERE DEL TEATRO

RIVISTA DELL'OPERA FONDATA DA MARIO DE GIORGIS

Volume 1° - Gennaio/Febbraio/Marzo 1996 L. 7.500

ANNO 48°

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 50% - MILANO



EVA MARTON



EVA MARTON

soprano

Celebre in tutto il mondo, in un vasto repertorio di autori italiani, tedeschi, ecc., che ha portato al successo nei maggiori teatri, con direttori e cast tra i più prestigiosi: è da annoverare, oggi, tra le pochissime interpreti di Turandot.
Al suo attivo anche innumerevoli incisioni discografiche di opere, concerti, video, film.
Numerosissime le onorificenze a Lei attribuite ovunque per le eccezionali doti vocali e sceniche.
Possiamo elencare di seguito solo una parte delle opere da Lei interpretate, poiché innumerevoli sono i teatri che l'hanno più volte ospitata.
Ci limitiamo a puntualizzare qualcuno tra i successi più salienti della sua incredibilmente brillante carriera.

NOTE BIOGRAFICHE

Nata a Budapest, terza figlia di una famiglia borghese, inizia a cinque anni a prendere le prime lezioni di pianoforte; a sette frequenta la scuola di musica e comincia a cimentarsi in spettacoli scolastici.
Subito dopo entra a far parte del coro della Radio ungherese, ma gli impegni per lo studio del canto e del pianoforte la inducono a tralasciare.
Conclusa la frequenza alla scuola di musica, continua gli studi liceali e contemporaneamente, da buona sportiva, riesce ad entrare a far parte della squadra nazionale di pallavolo.
Giovanissima, si sposa con un medico chirurgo - Zoltan Marton -, e dal felice matrimonio nascono due splendidi figli: un maschio ed una femmina.
Dopo il primo figlio, si diploma con risultati eccezionali in canto e pedagogia del canto all'Accademia Franz Liszt di Budapest, che già frequentava.
Il suo debutto avviene al Festival di Budapest, in una piccola parte in "*Madama Butterfly*" (Kate Pinkerton), accanto a Janet Pilou.
Seguono altre interpretazioni all'Opera di Stato di Budapest, in ruoli importanti quali Amelia nel "*Simon Boccanegra*", "*Rodelinda*" di Haendel, "*Manon Lescaut*", "*Tosca*", da cui può trarre importanti esperienze per il futuro.
Ha così inizio la vera carriera.
Nel '69 in Ungheria, al Festival estivo di Szeged, canta in un'opera di Kodály, accanto a György Melis. Poi all'Opera di Francoforte in diverse partiture; e quindi in una recita straordinaria di *Manon Lescaut* al Bolshoi di Mosca.
Nel '72 il suo debutto italiano al Maggio Fiorentino,



Tosca

Matilde nel *Guglielmo Tell*, sotto la direzione di Riccardo Muti. Quindi *Attila* (Odabella) a Budapest. Da qui un susseguirsi ininterrotto di apparizioni nei teatri internazionali. A Milano, alla Scala, è presente per la prima volta ne *Il Trovatore* (direz. Z. Mehta).
Poi nel *Castello di Barbablù* di Bartok (Judith), in ungherese, direz. Pesko.
Nell'80 è una eccezionale *Tosca*, con Pavarotti e Wixell, direz. Ozawa, che la vede premiata con la "Rosa d'argento". E, dopo, *Turandot* (dir. Maazel), *Andrea Chénier* con Carreras e Capuccilli, di cui viene ripresa anche la versione cinematografica; *La dama senz'ombra*, direz. Sawallisch, scene P.L. Ponnelle, regia Zeffirelli.
Al Metropolitan: *I Maestri cantori di Norimberga* (Eva), *Elettra* (Chrisotemis); nell'82 *Gioconda,* con Domingo e la direzione di Giuseppe Patané; e *Tannhäuser* (Elisabeth).
Per queste due interpretazioni viene proclamata dal New York Times "Cantante dell'anno". Nell'82 e nell'83, *Fidelio.* Nella stagione successiva, all'Opening Night del Met, è Ortruda nel *Lohengrin* con Domingo: un successo travolgente. Lo spettacolo è più volte interrotto dalle ovazioni del pubblico.
Quindi Elsa nel *Lohengrin,* direz. Levine.
La produzione è anche filmata. Per la *Tosca,* ancora con Domingo e con Pons, viene proclamata insieme a Johan Sutherland dal giornale newyorchese "Artista dell'anno" ('87).



La Gioconda

Turandot, direz. Levine, e il *Trovatore*, con Pavarotti, ripreso e poi trasmesso in Mondovisione. *Tannhäuser* anch'esso filmato e in una splendida edizione di *"Salome"*.
Ad Amburgo, la *Donna senz'ombra* con Birgitt Nilsson; *Manon Lescaut* con Domingo; *Turandot,* direz. G. Patané, regia G. Del Monaco. Festival di Bayreuth in *Tannhäuser* (due ruoli: Venus ed Elisabeth). Festival di Salisburgo: debutto in *Fidelio* (Leonora), direz. Maazel, e poi ancora nel ruolo di Elektra (direz. Claudio Abbado).
Staatsoper di Vienna: *Andrea Chénier*, *Turandot* con la Ricciarelli e Carreras. E ancora *Gioconda* con Domingo, ripresa in diretta televisiva.
Forza del destino, con Dvörsky e Bruson.
Interessantissima l'*Elektra* dell'89, direttore C. Abbado, filmata e trasmessa in televisione: da quel momento si contano ben mille sue interpretazioni dell'opera.
Nel '90 la "Settimana viennese" poteva essere intitolata alla Marton, poiché nel breve spazio di un mese e mezzo l'Artista ha interpretato ben quattro opere: *Elektra, Tosca, Forza del destino* e *Turandot*. Seguono i successi di Houston, Chicago, S. Francisco, Manila, Covent

Ne "La donna senz'ombra"



Garden, Monaco, ecc.
Nel '94 è stata ancora Elettra al Covent Garden, Turandot a Barcellona (dopo l'incendio del teatro l'opera è stata rappresentata allo Stadio Olimpico, presenti sedicimila spettatori).
Seguono Buenos Aires, Città del Messico e Sidney, con trentamila presenze.
1995: *Sigfrido* (Brunilde - direz. Mehta) a Chicago; *Turandot* a Monaco, *Erwartung*, di Schoenberg, (debutto) alla Fenice di Venezia (dove ha interpretato anche *Il castello di Barbablù*); *Turandot* a Verona, con Martinucci e la Ricciarelli, direttore D. Oren, scene di Giuliano Montaldo.
Concerto wagneriano ad Amburgo.
A Budapest al Centro Congressi e all'Opera di Stato nel Jubileum Konzert di Bela Bartok e nel Gala italo-ungherese.
Berlino: tetralogia wagneriana.
Scala di Milano nel *Castello di Barbablù* (direz. R. Chailly), eseguito anche a Dresda sotto la guida di Plasson.
In dicembre, a Valencia, *Elektra* in concerto.
'96: a Chicago nel *"Crepuscolo degli dei"* (Brunilde), direzione Mehta, nuova produzione.
Due importanti debutti l'attendono: *Tristano e Isotta* a Barcellona, in forma di concerto, e *Cavalleria rusticana* (Santuzza), a Budapest in maggio e in giugno all'Opera di Vienna.
Turandot a Nizza, Akropolis.

LA DISCOGRAFIA - OPERE:

Innumerevoli, 21 per la precisione, le incisioni di opere da Lei effettuate dal 1987 al '94, per diverse Case discografiche.

Il Castello di Barbablù (Judith)
Mefistofele di A. Boito (Margherita - Elena)
La Wally (prot.)
Tiefland di E. d'Alibert (Marta)
Bank Ban di F. Erkel (Gertrud)
Andrea Chénier (Maddalena)
Fedora (prot.)
Violanta di E.W. Korngold (prot.)
La Gioconda (prot.)
Tosca (prot.)
La fanciulla del West (Minnie)
Turandot (prot.)
Semirama di O. Respighi (prot.)
Salome (prot.)
La Valchiria (Brunilde)
La Valchiria (Siglinde, Brunilde)
Il crepuscolo degli dei (Brunilde)

IN USCITA
Lohengrin (Ortruda)

I VIDEO
A. Chénier, La Gioconda, Tosca, Turandot, (in diverse edizioni) *Elektra, La donna senz'ombra* (Färberin), *il Trovatore, Tannhäuser* (Elisabeth), *Lohengrin* (Elsa).

RECITALS
Brani da opere di Verdi, Wagner, R. Strauss, Puccini ed altri autori.

ORATORI E CONCERTI: sei incisioni.

RECITAL-VIDEO: diciotto.

I PREMI INTERNAZIONALI DAL '79 AL '94

'79: Buenos Aires. Riconoscimento per la miglior debuttante nella stagione al Colon.
'80: Milano. Teatro alla Scala. "Rosa d'argento".
'81, '82 e '87: Nuova York. Proclamata dal New York Times "Cantante dell'anno".
'84: Berlino. Premio Orpheus.
'87: Vienna: Cantante di musica da camera allo Staatsoper di Vienna.
'89: Budapest: Stella d'oro al merito della Repubblica ungherese.
'91: Budapest: Premio Bartok-Pasztory.
'91: Vienna: Membro d'onore dell'Opera di Vienna.
'91: Fano (Italia): Premio Mario del Monaco.
'93 Chicago: Premio "John W. Seabury" del Lyric Opera di Chicago.
'94: Budapest: Croce al merito della Repubblica d'Ungheria.



In "Sigfrido" Brunilde

REPERTORIO:

Verdi: *Aida, Un ballo in maschera, Otello, Don Carlo, Macbeth, Trovatore, Forza del destino.*
Wagner: *Crepuscolo degli dei* (Brunilde); *La Valchiria; Sigfrido; Tannhäuser* (Elisabeth e Venus); *Tristano e Isotta; Lohengrin* (Ortruda e Elsa); *Parsifal.*
Puccini: *Il tabarro; Manon Lescaut; Tosca; Fanciulla del West; Turandot.*
Giordano: *Andrea Chénier; Fedora.*
Mascagni: *Cavalleria rusticana.*
Ponchielli: *La Gioconda.*
Catalani: *La Wally.*
Cherubini: *Medea.*
Strauss (in ted.): *Elektra* (Chrysotemis), *Arianna a Nasso, Elena d'Egitto, La donna senz'ombra* (Kaiserin e Faerberin), *Salome.*
W.A. Mozart: *Idomeneo* (Elettra)
Bartok (in ungherese): *Il castello di Barbablù.*
Weber (in ted.): *Oberon* (Rezia).
Beethoven (in ted.): *Fidelio* (Leonora).
Korngold (in tedesco): *Violanta.*

31, Avenue Princesse Grace (L'Estoril)
Monte Carlo 98 - Monaco
Tel./Fax 33-93.50.44.82
Mobilphone 0033-07931741